
Papa Francesco: Angelus, "restringere lo spazio dell'egoismo" e "ridurre la presunzione dell'autosufficienza"

"Entrare nel progetto di vita che Dio ci propone chiede di restringere lo spazio dell'egoismo, di ridurre la presunzione dell'autosufficienza, di abbassare le alture della superbia e dell'orgoglio e di superare la pigrizia per attraversare il rischio dell'amore, anche quando comporta la croce". Lo ha detto ieri Papa Francesco prima della recita dell'Angelus in Piazza San Pietro, alla presenza di circa 12 mila fedeli: "Pensiamo, per essere concreti, ai gesti quotidiani di amore che portiamo avanti con fatica: pensiamo ai genitori che si dedicano ai figli facendo sacrifici e rinunciando al tempo per sé stessi; a coloro che si occupano degli altri e non solo dei propri interessi: quanta gente è così, buona; pensiamo a chi si spende al servizio degli anziani, dei più poveri e dei più fragili; pensiamo a chi va avanti a lavorare con impegno, sopportando disagi e magari incomprensioni; pensiamo a chi soffre a motivo della fede, ma continua a pregare e ad amare; pensiamo a quanti, anziché seguire i propri istinti, rispondono al male con il bene, trovano la forza di perdonare e il coraggio di ricominciare". Questi, ha spiegato il Santo Padre, "sono solo alcuni esempi di gente che non sceglie la porta larga del proprio comodo, ma la porta stretta di Gesù, di una vita spesa nell'amore".

Riccardo Benotti